Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 75 (2013)

Heft: 6: Integration

Rubrik: Pagina Grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Telefono Amico

Rispondere al disagio dei giovani in difficoltà

DI GERRY MOTTIS

Come molti sanno, al numero 143 risponde il «Telefono Amico», un servizio di ascolto e di aiuto ai giovani e agli adulti, ormai attivo da una quarantina d'anni in Ticino e nel Grigionitaliano. Ma cos'è esattamente il Telefono Amico, a chi serve, che problematiche affronta, come consiglia, ma soprattutto: *i nostri giovani sono al corrente di questo servizio?*

Molti ragazzi e molte ragazze durante il difficile periodo trasformativo dell'adolescenza si trovano ad affrontare delle difficoltà di vario genere: sociali, fisiche, comportamentali, psichiche; confrontandosi con il mondo esigente degli adulti e della società di massa, il giovane si sente spesso incompreso, spaesato, e reagisce a suo modo: chiudendosi e isolandosi, oppure ribellandosi, oppure mostrando una totale indifferenza per ciò che lo circonda. In questi casi, i genitori e gli insegnati faticano a comunicare con loro, e a volte si scontrano solo con razioni di chiusura.

Il Telefono Amico, facilmente raggiungibile oggi da chiunque grazie alle nuove tecnologie, come si legge sul sito ufficiale è un servizio di consulenza, *«è raggiungibile 24 ore su 24 e offre un colloquio di aiuto a chiunque abbia bisogno di sostegno. Il Tel 143 è un numero di emergenza destinato non solo a chi si trova in un momento di crisi acuta, ma anche a donne e uomini di ogni età con problemi quotidiani più o meno complessi.»* Un servizio, dunque, che ascolta le persone in difficoltà, senza distinzione alcuna.

Seguendo le linee guida «siamo il numero di emergenza che ascolta tutti», «siamo sempre raggiungibili, anche di notte», «siamo esperti nell'ascolto», «offriamo sostegno senza dare consigli», «se possibile diamo stimoli per affrontare il disagio», «se richiesto forniamo indirizzi per altri servizi di consulenza», il Telefono Amico si presenta al pubblico in modo professionale e disponibile.

Secondo le statistiche del 2012, il servizio contava 41 operatori volontari nella Svizzera italiana con 14'933 chiamate annue. Più significativo sono da notare le tematiche che vengono affrontate durante una chiamata. Esse sono svariate ma si concentrano soprattutto sulle questioni legate ai «disturbi psichici» (34%). Seguono poi consulenze legate alla «gestione del quotidiano» (15%), la «solitudine» (9%), le «relazioni in generale» (9%), «i rapporti di coppia» (7%), la «famiglia e educazione» (6%), la «disoccupazione» e le «finanze» (3%) e una bassa percentuale legata a fenomeni molto delicati quali la «violenza» (1%), la «tendenza al suicidio» (1%), la «morte» (lutti, 1%) ecc.

Riteniamo opportuno informare adeguatamente i nostri giovani in età scolastica sulla possibilità di un aiuto «esterno» ai muri della famiglia e della scuola. Sappiamo tutti quanto spesso gli adolescenti si confidino più facilmente con un estraneo rispetto a un conoscente, dimostrando così il loro bisogno di «scaricarsi» di un peso che non rimanga ancorato alla sua realtà quotidiana. In questo senso, è sicuramente molto utile un servizio di consulenza telefonico di questo tipo, ricordando quanto oggi i giovani e giovanissimi abbiano dimestichezza con gli apparecchi telefonici di ultima generazione e che possono comodamente contattare il servizio in qualsiasi momento da qualsiasi luogo.

Sarebbe oltremodo utile discuterne in classe, e proporre l'affissione di manifesti

dell'associazione anche nei pressi delle scuole, come nel caso di Roveredo e di altri Comuni.

Il sito online offre inoltre molte informazioni supplementari e una rubrica molto interessante intitolata «Esempi di colloqui», che potrebbero essere letti e commentati in un gruppo di lavoro, di discussione o di riflessione (anche in classe, oppure in famiglia). I temi di discussione toccano (o hanno toccato) ogni persona almeno una volta nella vita. Espressioni quali «giovane donna con attacchi di panico», «violenza domestica», «stress negativo», «dipendenza dalle pastiglie», «crisi relazionali» ecc. sono molto sentite da parte dei nostri giovani, e andrebbero tematizzate per un immediato beneficio.

Si ricorda anche agli adulti che il Telefono Amico è sempre alla ricerca di collaboratori volontari che saranno formati adeguatamente in un percorso di crescita personale nelle seguenti categorie: analisi transazionale, tecniche di comunicazione, il colloquio d'aiuto telefonico, la ricerca di volontari.

Contatto: gmottis@hotmail.com
Articoli: www.gmottis.ch/blog